

VIRUS

La variante Delta
 alle porte del Polesine

■ A pagina 6

IL VIRUS Il presidente Luca Zaia: "A fine agosto faremo il giro di boa con almeno una dose"

Variante Delta ancora più vicina

Scoperto un caso nel padovano: è una quarantenne. L'esperta Ricci: "I vaccini proteggono"

Lo avevamo scritto proprio ieri: in Polesine, non c'è ancora nessun caso di variante Delta (o indiana), ma l'allerta è massima.

E proprio ieri si è scoperto che una donna di Padova è stata trovata positiva a questo nuovo ceppo. Il caso, che era stato rilevato a maggio, per fortuna è rimasto isolato: la quarantenne, dopo essere rientrata dall'India, ha evitato contatti e non l'ha trasmessa, come scrive *Il Mattino di Padova*. La pericolosa variante Delta (per intenderci, quella che sta facendo tremare l'Inghilterra) e di cui si sono verificati focolai anche in Italia e in Lombardia in particolare, dunque ha toccato Padova.

Al momento, nel padovano, non risultano altre persone che hanno contratto il Covid con tale variante, che però è particolarmente aggressiva e contagiosa. Quest'ultimo aspetto è quello che più preoccupa. Proprio perchè il Polesine confina con la provincia di Padova.

Questo caso si aggiunge ai primi casi che si erano registrati sempre in Veneto ad inizio maggio. E, attualmente, è stata individuata anche una decina di casi in Emilia Romagna, altra regione vicina al Polesine. Insomma, i contagi da variante Delta sono in aumento in Italia e il Polesine in un certo senso è circondato.

Se i contagi da Covid 19 continuano a diminuire di giorno in giorno, con più della metà delle regioni in zona bianca, la variante indiana inizia a spaventare anche il nostro Paese. E il Polesine non è escluso da questo rischio.

Sul tema, ieri, nel corso della quotidiana conferenza stampa del presidente del Veneto, Luca Zaia, a Mar-

ghera, sull'emergenza Coronavirus, è intervenuta Antonia Ricci, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. "La vaccinazione è una forma di accerchiamento del virus che cambia. Il fatto che emergano tante varianti è normale e previsto - ha spiegato l'esperta - Non c'è nulla di particolarmente preoccupante, ma bisogna continuare a tracciare la circolazione del virus. Non c'è una preoccupazione reale: anche la variante Delta viene tenuta a bada da qualsiasi vaccino e impedisce di ammalarsi gravemente. La copertura vaccinale che è stata fatta è un miracolo, da donna di scienza mi commuovo".

Dunque, le autorità sanitarie sanno che la variante c'è in Veneto e circola, ma la situazione è tenuta sotto controllo. "La variante Delta è nata in India, ma si è sviluppata in Inghilterra in modo simile alla variante alpha - ha continuato Antonia Ricci - E' più contagiosa del Coronavirus conosciuto all'inizio. In Inghilterra l'aumento del numero dei casi è preoccupante, ma non aumentano i pazienti in ospedale, perchè i vaccinati sono comunque protetti da ammalarsi in modo grave".

Dunque, i vaccini stanno facendo la loro parte. "Guardando l'andamento delle curve, sembra che la variante Delta, o indiana, non cresca come quella alpha, o inglese. Il fatto che arrivi in estate aiuta, perchè in estate l'epidemia fa più fatica a circolare. E in più c'è più copertura completa della popolazione: è importante che ci siano due dosi, avere una sola dose probabilmente ha favorito la variante Delta in Inghilterra".

Il controllo e il tracciamento sulle

varianti è massimo in Veneto. "Siamo la regione che ha depositato nel registro nazionale più sequenziamenti, sia totali, sia parziali. Al momento in Veneto ci sono 28 tipi genomici di virus. Abbiamo sequenziato tutte e quattro le varianti che destano più preoccupazioni: inglese, indiana, sudafricana e brasiliana. Ne abbiamo identificate altre d'interesse, ma non preoccupanti allo stesso modo: la C36 (egiziana) e la B.1.620 (camerunense). La variante alpha (quella inglese) è la predominante con il 94%. Finora riportati 50 casi di variante indiana (o Delta) in Veneto, ma arrivano quasi tutti da un focolaio in provincia di Treviso che ha coinvolto diversi nuclei familiari a partire da un'azienda del territorio. I focolai sono stati tracciati e messi in quarantena. Ad oggi il focolaio si sta spegnendo".

L'arrivo dell'estate e l'efficacia dei vaccini: i due elementi insieme sono una barriera importante. "Il coronavirus si diffonde meno in estate perchè è una malattia respiratoria, che in estate fa più fatica a diffondersi - spiega ancora Antonia Ricci - Non stupiamoci di trovare una persona positiva, è però quasi impossibile che si ammali gravemente. Chi è vaccinato ha meno probabilità di infettarsi e pochissime di ammalarsi gravemente. Chi si infetta vaccinato ha meno probabilità di essere contagioso. Tutte le esperienze scientifiche ci dicono che la vaccinazione eterologa è efficace".

Il tema vaccini è stato al centro dell'intervento del presidente Luca Zaia. "Al momento, ci sono 223mila dosi di vaccino in magazzino, sono quasi tutti Astrazeneca e John-

son & Johnson. Oggi (*ieri per chi legge, ndr*) arrivano oltre 238mila vaccini Pfizer”. La campagna procede ancora a grandi ritmi. “A fine agosto faremo il giro di boa con tutti quelli che vorranno vaccinarsi, che avranno avuto almeno una dose. E avremo già messo in sicurezza gli over 60”.

Questi, ad oggi, i numeri tra prenotati e già vaccinati per classi di età in Veneto: over 80, 99,1%; 70-79 anni, 88,5%; 60-69 anni, 81,9%; 50-59 anni, 71,6%; 40-49 anni, 59,6%; 30-39 anni, 44,6%; 20-29, anni 48,4%; sotto i 20 anni, 25,4%.

“Nelle ultime 24 ore abbiamo avuto

84 positivi e un nuovo decesso. Significa che il virus c’è, poco, ma c’è ancora - ha spiegato Luca Zaia - Per questo bisogna evitare l’assembra-mento, e vivere il più possibile all’aria aperta. L’incidenza è dello 0,33%, e abbiamo un decimo dei ri-coverati di dicembre”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vaccini sono l'arma più importante contro il virus

la VOCE di ROVIGO

Tragedia senza un perché

Il sogno di Mariakura

T-SHIRT MANICA CORTA SKY € 3,50

di Andrea Spadaro - L'azienda è a 1,2 km dalla casa di Maria Laura...

la VOCE di ROVIGO

Variante Delta ancora più vicina

Trecenta riprende l'ordinario

BOUTEGA DE ORO

COMPRO-VENDO ORO, ARGENTO, LINGOTTI, MONETE E OROLOGI

ROVIGO via Imperia 1, 2792
 Tel. 0432.200222 - www.boutega-de-oro.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.